



**Ai Presidenti dei Comitati L.N.D.
Alla Divisione Calcio a Cinque
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Loro Sedi**

CIRCOLARE N° 25

Oggetto: Art. 8 D. L. n. 137/2020 -“Decreto Ristori”- Inapplicabilità alle ASD del credito d'imposta per i canoni di locazione del quarto trimestre 2020 –

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 27-2021 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Massimo Ciaccolini)

IL PRESIDENTE
(Cosimo Sibilîa)

CENTRO STUDI TRIBUTARI
CIRCOLARE N. 27 – 2021

Oggetto: Art. 8 D. L. n. 137/2020 - “Decreto Ristori” - Inapplicabilità alle ASD del credito d’imposta per i canoni di locazione del quarto trimestre 2020 –

Una Associazione Sportiva Dilettantistica ha prodotto un interpello all’Agenzia delle Entrate chiedendo di conoscere se torna applicabile il disposto dell’art. 8 del D.L. “Ristori”, con il quale è stato disposto che il credito d’imposta sui canoni di locazione relativi ad immobili ad uso non abitativo corrisposti per i mesi da ottobre-dicembre 2020 spetta alle imprese operanti nei settori di cui ai codici Ateco riportati nell’Allegato 1 al Decreto, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d’imposta precedente.

Ciò in quanto, afferma la ASD, il proprio codice Ateco (93.19.10) “*Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi*” è compreso tra quelli di cui all’Allegato 1, in cui figurano i settori delle imprese ammesse alla fruizione del “*bonus affitti*” anche per i mesi da ottobre a dicembre 2020, secondo quanto previsto dal comma 1 dell’art. 8 del “Decreto Ristori”.

L’Associazione istante ritiene che la proroga del credito d’imposta per i canoni di locazione prevista dall’art. 8 del “Decreto Ristori”, spetti anche agli **enti non commerciali** con codice di attività compreso tra quelli di cui all’Allegato 1 in argomento.

Ritiene, pertanto, la ASD istante che, nonostante il comma 1 del suddetto art. 8 faccia riferimento alle sole imprese quali soggetti beneficiari, il successivo comma 2 statuisce l’applicazione, in quanto compatibile, dell’art. 28 del “Decreto Rilancio”.

Con la Risposta n. 562/2021 del 26 agosto 2021, l’Agenzia delle Entrate, richiamando i chiarimenti forniti con la Circolare 6 giugno 2020, n. 14/E e la Risoluzione del 20 ottobre 2020, n. 68/E, ha espresso il parere che la disposizione recata dall’art. 28 del D.L. n. 34/2020 (“Decreto Rilancio”) ha stabilito che il credito d’imposta relativo ai mesi da marzo a giugno 2020, possa essere fruibile anche per gli **enti non commerciali** mentre l’art. 8, comma 1, del “Decreto Ristori”, sotto il profilo soggettivo, ha esteso il credito d’imposta in relazione ai canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo dei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020, indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrati nel periodo d’imposta precedente, alle **sole** imprese operanti nei settori di cui ai codici Ateco indicati nell’Allegato 1. In particolare, il beneficio è rivolto specificamente alle imprese che, per la tipologia di attività svolta, sono risultate tra quelle maggiormente colpite dalle misure adottate per contenere gli effetti economici negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

Non sono, pertanto, inclusi, afferma l’Agenzia delle Entrate, sulla base del tenore letterale della norma, nell’ambito soggettivo di applicazione dell’agevolazione in parola gli enti non commerciali che, invece, venivano espressamente richiamati dal comma 4 dell’art. 28 del “Decreto Rilancio” corrisposti nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno.

A tale riguardo, rileva l’Agenzia delle Entrate, il richiamo operato dal secondo comma dell’art. 8 del “Decreto Ristori”, “in quanto compatibili” alle disposizioni di cui all’art. 28 del “Decreto Rilancio”, non è volto ad ampliare la platea dei soggetti beneficiari del credito d’imposta per i mesi da ottobre a dicembre 2020, già individuato puntualmente al primo comma, quanto piuttosto a richiamare i requisiti, già stabiliti dal precedente Decreto, tra cui il calo del fatturato o dei corrispettivi di ciascun mese di riferimento (ottobre, novembre e dicembre 2020) di almeno il 50% rispetto al medesimo mese del periodo d’imposta precedente.

Conclude, quindi, l’Agenzia delle Entrate, ritenendo che la ASD istante non potrà beneficiare del credito d’imposta di cui all’art. 8 del “Decreto Ristori”.